

HOTEL

DOMANI

QUALITÀ • MARKETING • TENDENZE • STILE



HOTEL DOMANI Mensile Tecniche Nuove

Luglio 2018

Villa Matilde

La storia di Villa Matilde comincia negli anni Sessanta con Francesco Paolo Avallone, avvocato e appassionato cultore di vini antichi, che, incuriosito dai racconti di Plinio e dai versi di Virgilio, Marziale e Orazio sul vinum Falernum, decise di riportare in vita il leggendario vino scomparso al principio del secolo scorso. Coadiuvato da un gruppo di amici, tra cui alcuni docenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli, individuò, dopo anni di studio, le viti che avevano dato vita al Falerno in epoca romana: pochi ceppi sopravvissuti miracolosamente alla devastazione della fillossera di fine Ottocento vennero ripiantati, con l'aiuto di pochi contadini locali, proprio nel territorio del Massico dove un tempo erano prosperati e fondò Villa Matilde.

Oggi l'azienda è guidata dai figli di Francesco Paolo, Maria Ida e Salvatore, che proseguono il sogno e il progetto del padre raccogliendone l'importante eredità e guardando ancora oltre: dall'Ager Falernus si sono spinti sino alle province di Benevento e Avellino con nuove vigne, nuovi progetti e vini che raccontano l'identità forte della Campania Felix. Nel 2000 Villa Matilde ha infatti inaugurato Tenuta Rocca dei Leoni e nel 2004 Tenuta d'Altavilla, rispettivamente nel cuore del Sannio beneventano e nel distretto delle Docg irpine, in provincia di Avellino, avviando la produzione di nuovi vini.

Severus, fortis, ardens: così veniva definito l'antico Falerno, il vino più famoso della letteratura classica scomparso agli inizi del '900 e riportato in vita negli anni '70 nei vigneti delle colline di Villa Matilde, alle pendici del vulcano spento di Roccamonfina. Il progetto "Emissioni Zero" nasce dalla volontà di dimostrare che si può produrre vino in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale con l'utilizzo delle più moderne tecnologie per il contenimento dei consumi. Vigneti con una densità di impianto di settemila ceppi a ettaro sono allevati a Guyot.

Il vino, a Villa Matilde, è fatto oggetto di studio e di ricerca per l'individuazione dei vitigni che un tempo avevano dato vita ai vini più antichi di questa terra, come l'Aglianico, cioè l'antico Hellenico; il Piediroso da cui, insieme allo stesso Aglianico, si ottiene Falerno rosso; l'uva Falanghina da cui nasce il Falerno bianco.



rassegna stampa a cura di

dipunto studio
uffici stampa | pr | eventi